

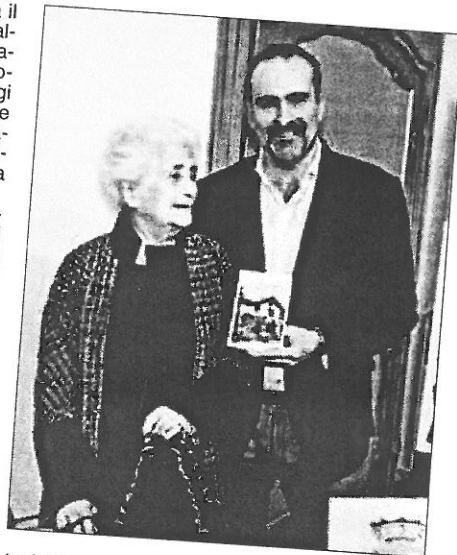
Giornate culturali del premio Acqui Storia

## Poesie "in confidenza" di Camilla Salvago Raggi

**Acqui Terme.** Il Premio Acqui Storia invita il pubblico, nella giornata di venerdì 18 maggio alle ore 17.30, presso la Sala Conferenze di Palazzo Robellini, Piazza Levi 5, alla presentazione del libro di poesie di Camilla Salvago Raggi "In confidenza" edito da Fondazione Giorgio e Lilli Devoto - Edizioni San Marco dei Giustiniani Onlus. L'Autrice sarà introdotta dall'Assessore alla Cultura Alessandra Terzolo e presentata da Carlo Prosperi.

Camilla Salvago Raggi rappresenta un'ospite d'eccezione per la città di Acqui: moglie di Marcello Venturi, che nel 1968, insieme a Cino Chioldo, Piero Galliano e Ercole Tasca, istituì il Premio Acqui Storia, si è sempre impegnata attivamente per il Premio giunto quest'anno alla sua 51ª edizione, presiedendo per molti anni la Giuria della sezione dedicata al Romanzo storico, creata in memoria del marito.

Scrittrice e traduttrice di lungo corso, Camilla Salvago Raggi ha da sempre accompagnato, in sordina, la sua attività di narratrice con quella di poetessa. Senza mai prendersi troppo sul serio, però: come se riservesse alla poesia una funzione più discreta e confidenziale. Non è un caso che ora si presenti al pubblico con una deliziosa plaquette, edita dalle prestigiose Edizioni San Marco dei Giustiniani per conto della Fondazione Giorgio e Lilli Devoto, in Genova, dal titolo *In confidenza*. Mentre ai romanzi e ai racconti è affidato il compito di evocare (e rievocare) il passato, la storia della famiglia e, più in generale, le storie delle dimore avite e dei propri familiari avvalendosi di documenti d'archivio (lettere, atti notarili, quadri, acquerelli, fotografie) e di una memoria affettuosa che sa medianicamente interpretarli; oppure, in alternativa, di dare vita a invenzioni di fantasia, in cui entrano in gioco suggestioni letterarie e travisamenti autobiografici - si pensi a "L'ora blu", (Genova, Marietti 1995); a "Buio in sala. Una serata all'opera" (Firenze, Giunti, 1997); ma anche a "La bella gente" (Torino, Aragno, 2004); "Un'estate ancora" (Torino, Aragno, 2006); "Prima o poi" (Milano, Vienneperre, 2010) -, la poesia ha un altro scopo: quello - confessato in limine dalla stessa Autrice - di «rendere uno stato d'animo, fissare un momento che il momento dopo non sarà più. Essere la farfalla prima di venir trafitta dallo spillone...» È quindi una questione di durata, che nella poesia, liricamente intesa, non può essere protratta a dismisura, perché essa mira a cogliere l'attimo fuggente, il baleno di un istante, un'atmosfera momentanea. Alla poesia si addice la folgorazione, la sin-



tesi, la concentrazione. Laddove il romanzo (e in minor misura anche il racconto) abbisogna di più ampio respiro, di un'articolazione maggiore, di una tecnica che ricorda il contrappunto sinfonico. E tuttavia, a parte la sostanza ritmica - più evidente ed essenziale per quanto concerne la lirica - tra le due forme i punti di contatto non mancano: anche in queste poesie tornano i luoghi cari all'Autrice, il mondo che le fu caro, i ricordi, l'amore, le gozzaniane "cose che potevano essere e non sono state". E, non ultimo, un inconcusso amore per la vita, ribadito sul punto stesso di congedarsi da essa.

Così si presenta, nella prefazione del suo nuovo libro *In Confidenza*, la scrittrice Camilla Salvago Raggi: "Ho troppo poca considerazione di me stessa per dirmi una poetessa. Scrivo da sempre, ma scrivo prosa, qualche poesia si l'ho scritta - qualcuna è stata persino pubblicata - , "Diogene", "Resine", un elegante volumetto con cui la Provincia di Genova aveva voluto festeggiare i miei 80 anni... Ora, passata la boa dei novanta... eccomi qui inaspettatamente elevata al rango - ripeto - non di poetessa, piuttosto di una che ogni tanto scrive poesie..."

La presentazione del libro sarà accompagnata dalla lettura di alcune poesie eseguita da Alessandra Novelli.